

SdF Scuola di Fotogiornalismo 2023

La Scuola di Fotogiornalismo, attiva dal 2003, prevede un percorso formativo di specializzazione basato sulla pluralità degli sguardi e la trasmissione dei saperi di collaudati fotogiornalisti e professionisti del settore, scelti per la loro qualità di esperienza e di risultato.

Contenuti

05 / struttura del corso

06 / lezioni frontali

10 / workshop

20 / seminari

33 / retta accademica

Scuola di Fotogiornalismo 2023 - Corso di specializzazione

La SdF propone un solido percorso formativo per affrontare i nuovi scenari del fotogiornalismo con competenza, determinazione ed etica professionale. L'obiettivo raggiunto è il successo di una nuova generazione di professionisti del settore capace di imporsi nel mondo dell'informazione e ottenere riconoscimenti internazionali.

Il calendario didattico prevede 10 seminari tenuti da fotogiornalisti, professionisti del settore, esperti di discipline affini al percorso culturale proposto, una continuità didattica guidata dai responsabili del corso Dario Coletti (fotografo documentarista) e Manuela Fugenzi (giornalista photo-editor e critica della fotografia) coadiuvati da Carla Rak (photo editor) in 24 lezioni frontali e 5 workshop con pratiche di simulazione dall'indagine sui luoghi al ritratto, dalla photonews alla gestione dei progetti a lungo termine.

La finalità del corso è fornire una cassetta di attrezzi tecnici, culturali e relazionali per gestire la produzione di progetti fotografici e la loro diffusione attraverso la realizzazione di un progetto individuale sul tema dell'emergenza ambientale in Italia che confluirà nel portfolio online UNDERGROUND - Viaggio fotografico nell'Italia avvelenata, realizzato con la collaborazione dell'associazione onlus ASud.

www.italiaunderground.it

STRUTTURA DEL CORSO

MODULO 1

Il **laboratorio permanente** settimanale di 24 lezioni frontali di 3 ore ciascuna è l'appuntamento preposto alla realizzazione del progetto fotogiornalistico collettivo in collaborazione con l'istituzione ASud: UNDERGROUND - Viaggio fotografico nell'Italia avvelenata.

10 seminari quindicinali offrono ai partecipanti l'occasione di misurarsi attivamente con il mondo del fotogiornalismo e della fotografia contemporanea per costruire una rete di riferimenti e orientarsi nel settore. Le dieci personalità coinvolte nei seminari sono selezionate per rappresentare i diversi segmenti di mercato e gli approcci professionali e autoriali di maggior rilievo del fotogiornalismo contemporaneo nazionale e internazionale.

5 workshop mensili intensivi in calendario durante il weekend permettono di vivere simulazioni di commissionati d'agenzia e letture portfolio con autori della fotografia e del giornalismo di rilevanza internazionale. Il workshop è un momento di verifica fondamentale nel percorso del singolo partecipante. La diversificazione delle proposte dei workshop permette sinergie personali e collettive di alta formazione: un ulteriore prezioso allargamento della rete di contatti e scambi.

MODULO 2

Nella seconda fase didattica, che si svolge durante la pausa estiva, gli allievi completeranno il proprio reportage fotografico come da progetto.

MODULO 3

Nell'ultima fase del corso si svolgeranno 10 lezioni per effettuare l'editing fotografico e la postproduzione dei lavori degli allievi che saranno infine valutati da una commissione per il conseguimento del diploma di frequenza. Il corso sarà concluso da un evento di presentazione del progetto collettivo realizzato dal laboratorio permanente.

ESAME FINALE E PRESENTAZIONE PROGETTO

Presentazione della fanzine stampata e in PDF sul reportage realizzato durante il corso per l'inchiesta UNDERGROUND - Viaggio fotografico nell'Italia avvelenata. Inchieste per la sostenibilità.

La fanzine, realizzata insieme ai docenti su progetto grafico pre-impostato, conterrà i testi e le immagini prodotte dall'allievo, selezionati e supervisionati dai docenti durante la fase finale del corso.

24 lezioni frontali

Dario Coletti, *coordinatore SdF*
10 incontri

Manuela Fugenzi, *coordinatore SdF*
8 incontri

Carla Rak, *docente SdF*
6 incontri

24

lezioni frontali

Programma del laboratorio permanente di fotogiornalismo

- Il fotogiornalismo, la fotografia documentaria, lo storytelling, il reportage di approfondimento, la photonews
- Storia del fotogiornalismo ed esempi contemporanei
- I contesti lavorativi del fotogiornalismo: dall'editoria cartacea e online alle istituzioni no profit
- Fotogiornalismo, nuove tecnologie e informazione giornalistica: dall'immagine fissa al multimediale, linguaggi e procedimenti
- La produzione: costruire un progetto, organizzare contatti e fonti, gestire le riprese
- L'editing fotografico: la selezione e messa in sequenza, la redazione di testi e didascalie
- La distribuzione del fotogiornalismo: agenzie fotogiornalistiche, collettivi, indipendenti, distribuzione online
- La webgrafia della fotografia contemporanea: istituzioni, editoria online, blog, siti autoriali
- Deontologia professionale, implicazioni giuridiche, problemi fiscali
- Messa a punto dei progetti degli allievi: fonti, contatti e sopralluoghi
- Editing del materiale prodotto e approfondimenti
- Selezione finale delle fotografie per la realizzazione di un evento espositivo/fanzine con elaborazione del testo di accompagnamento e delle didascalie.

Dario Coletti

Fotografo professionista dalla fine degli anni Ottanta, collabora con testate giornalistiche italiane e internazionali e con istituzioni e organizzazioni umanitarie. Il suo lavoro ventennale sulla Sardegna è riconosciuto tra i più autorevoli della fotografia contemporanea. Ha partecipato a diversi progetti espositivi collettivi sulla fotografia italiana e alla professione affianca l'attività didattica. Le sue fotografie sono conservate presso biblioteche e musei italiani e ha esposto in gallerie, festival e musei internazionali. Tra i suoi libri fotografici su temi antropologici e sociali: Okeanos e Hades (2011), Ispantos (2006), 180 Basaglia (1996).

www.dariocoletti.com

Manuela Fugenzi

Giornalista photo editor nell'editoria libraria e periodica dalla metà degli anni Ottanta e più recentemente nella comunicazione multimediale, cura iniziative editoriali ed espositive sulla fotografia ed è consulente per diverse istituzioni pubbliche e private. Insegna e partecipa a workshop e master di comunicazione. Si è occupata nel tempo di fotografia e memoria, fotografia di paesaggio, fotogiornalismo storico e contemporaneo, fotografia di guerra, fotografia e multimedia e ne ha scritto in libri e saggi pubblicati in Italia o presenti online.

Carla Rak

Cresciuta nell'Agenzia Contrasto dove si è occupata di editing fotografico, ideazione ed organizzazione di progetti di reportage, coordinamento dei fotografi ed è stata responsabile dei servizi commissionati dall'editoria italiana ed internazionale, dal 2011 è Docente, Editor e Consulente freelance per fotografi professionisti. Dal 2008 ad oggi svolge attività di lettrice portfolio in manifestazioni di settore ed interviene come relatrice in workshop e convegni.

Laureata in Sociologia e Dottoressa di ricerca in Comunicazione i suoi studi di Sociologia Visuale le hanno valso riconoscimenti dall'Istituto di Studi Filosofici di Napoli e dalla Fondazione Benetton.

A questo percorso Carla affianca da tempo lo sviluppo di progetti artistici personali: nel 2019 è stato pubblicato da Danilo Montanari editore il suo libro Eyes as Oars. A visual journey to Mars e nello stesso anno ha fondato l'etichetta tessile Aprile.

www.carlarak.com

5 Workshop

Dario Coletti, *fotografo documentarista*

Fotografare Roma contemporanea: dal progetto all'editing, simulazione

Caimi&Piccinni e Maurizio Valdarnini, *fotografi*

Il ritratto tra street photography e sala di posa

Marco Longari, *chief photographer AFP Africa, Johannesburg*

Breaking news: il mestiere del fotogiornalista nel contesto delle agenzie di stampa: simulazione di photonews

Piergiorgio Casotti, *fotografo documentarista*

Fotografare i luoghi dell'impossibile

Lucy Conticello, *photo editor Le Monde Magazine, Parigi*

Comunicare un progetto fotogiornalistico

5

workshop



foto di **Simone Spiga**
ex allievo SdF 2019

Furtei, Sardegna 2019

“Nativo - Storia e bonifica dell' ex miniera d'oro di Furtei” è il progetto realizzato da Simone Spiga durante lo svolgimento del corso nel 2019.

Nel 1997 quando fu fuso il primo lingotto tutti i giornali inneggiarono all'Eldorado sardo, al Klondaike, alla nuova California : iniziò a salire la febbre dell'oro e australiani con l'aria da CowBoy, canadesi dagli stivali in pelle e autoctoni sardi tutti spinti dalla stessa irrefrenabile attrazione trasformarono Furtei nel nuovo West.

Nel 2008 dopo un lungo susseguirsi di fusioni societarie la “Baffalo Gold Limited” società canadese ormai detentrica delle quote di maggioranza della “Sardinia Gold Mining” dichiarò fallimento, lasciando il territorio privo di ogni bonifica e gli operai alla loro sorte.

Workshop 1

Dario Coletti

Fotografare Roma contemporanea: dal progetto all'editing, simulazione

Il workshop è un approccio “situazionista” su Roma, un pretesto per lo svolgimento di una analisi di soglia sugli aspetti multiculturali e politici della città.

Il lavoro, che si svolge in tre giorni, è basato su una sequenza virtuosa in cui, progettazione, esecuzione e verifica del lavoro, si susseguono in un procedere propedeutico ad un approccio professionale al lavoro della documentazione. Una simulazione realistica di un reportage, dalla sua commissione e briefing, alla progettazione, per arrivare alla sua esecuzione sul territorio e all'analisi del lavoro nello svolgimento dell'editing, toning, presentazione e simulazione della sua destinazione finale. Nel corso delle ore di workshop si tratterà del come produrre una buona foto, di quali siano le componenti di un racconto documentario visuale, le tecniche di ripresa da adottare in relazione ai contemporanei medium di diffusione del lavoro documentario.

Workshop 2

Caimi&Piccinni e Maurizio Valdarnini

Il ritratto tra fotografia documentaristica e sala di posa

Caimi&Piccinni

Jean-Marc Caimi e Valentina Piccinni iniziano la loro collaborazione nel 2013. Fotografi freelance per l'agenzia statunitense Redux Pictures, documentano tematiche contemporanee con una fotografia intima e personale. I loro lavori sono regolarmente pubblicati sui maggiori media internazionali. Hanno ricevuto numerosi premi come il PHmuseum Of Humanity Grant 2020 nella categoria mostra personale, il Sony World Photography Award 2019 nella categoria "Discovery", il premio per il libro fotografico Istanbul 2018 e il Gomma Grant 2016 per il miglior lavoro documentario in bianco e nero.

Finora hanno pubblicato cinque libri tra cui la trilogia sulle città in transizione comprendente "Güle Güle" su Istanbul, "Forcella" incentrata su Napoli e "RHOME".

www.caimipiccinni.com

Maurizio Valdarnini

Maurizio si dedica all'indagine fotografica "pura", individuando nella natura un oggetto di analisi razionalistica; ritratti, paesaggi, luoghi della memoria, il suo lavoro si articola lungo la linea della fotografia modernista con un chiaro e assoluto rispetto per le forme tradizionali del linguaggio fotografico.

Diplomato allo IED inizia a lavorare da subito, prevalentemente a Roma, come fotografo ritrattista collaborando con alcune delle più importanti agenzie di pubblicità e magazines italiani. Autore di "Visus" e "Solo", libri di ritratti fotografici, è stato supervisore tecnico dell'opera multimediale "Corso di Fotografia" del National Geographic. Laureato in Sociologia è docente da 32 anni all'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata. Docente all'Accademia di Belle Arti di Roma, al suo lavoro professionale affianca da sempre un'intensa attività di sperimentazione fotografica ed un impegno didattico e formativo sulle future generazioni di fotografi e performer. Alcuni dei suoi lavori di ricerca sono conservati presso il Museo Nazionale della Calcografia / Istituto Nazionale per la Grafica. Esperto presso "Plateforme du Conseil International du Cinema, de la Télévision et de la Communication Audiovisuelle" del Ministero della Cultura francese ha partecipato a diverse mostre collettive e personali.

www.mauriziovaldarnini.com

Workshop 3

Marco Longari

Breaking news: il mestiere del fotogiornalista nel contesto delle agenzie di stampa: simulazione di photonews

Marco Longari

Diplomato all'ISFCI di Roma, inizia la sua carriera di fotogiornalista nel 1998 coprendo il conflitto in Kosovo, lavoro poi confluito nel libro *Nachbarn des Krieges* (Styria). Dopo numerosi viaggi si sposta in Africa dove avvia la collaborazione con l'Agence France-Presse e con le principali testate internazionali. Nel 2002 il suo lavoro sui rifugiati verrà pubblicato nel libro *Rifugiati* (Sossella) con prefazione del Dalai Lama. Come Chief Photographer per AFP ha lavorato a Nairobi e a Gerusalemme dove ha coordinato per 7 anni la copertura per Israele e i Territori Palestinesi, ed ora a Johannesburg, dove coordina la copertura per l'Africa. Marco Longari fa parte del pool di docenti presso la Scuola di Fotogiornalismo dell'ISFCI di Roma. Ha inoltre collaborato con numerose istituzioni italiane ed estere in qualità di docente in diversi workshop e cicli di lezioni sul fotogiornalismo. Il suo lavoro sui conflitti è stato esposto al Festival *Estação Imagem* di Coimbra nel 2018 (*Unless We Die. Stories from the political struggles in Africa*), al Festival Internazionale di Fotogiornalismo *Visa pour l'Image* a Perpignan (Francia) nel 2004 (Africa) e nel 2017 (*Crowd and solitude in Africa*), Graz (Austria) nel 2011 (*Flashlight: Tahrir*) e nel 2014 (*Flashlight: Gaza 2014*), Trento 2010 (*Oltre il Conflitto*) e Roma nel 2012 (*Theatres of War*), Perpignan (Francia), 2017 (*Crows and solitude in Africa*), Cardiff, Wales (UK) 2017 Detroit. Nel 2019 partecipa come docente/fotografo per conto dell'Istituto Superiore di Fotografia al progetto "Matera 2019, Visions from Europe" organizzato in occasione di *Matera Capitale Europea della Cultura* da MEPH (Matera European Photography) e da Canon.

www.marcolongari.com

Workshop 4

Piergiorgio Casotti

Fotografare i luoghi dell'impossibile

Piergiorgio Casotti

Nato nel 1972 e laureato in Economia, sono sempre stato attratto dalle dinamiche degli esseri umani; ho scoperto la fotografia come mezzo che mi permette di esplorare contemporaneamente sia il mondo che me stesso: legame diventato indissolubile da allora. Le mie fotografie presentano sempre una parte di me; si tratta di scoprire la mia intimità, affrontare le mie paure vivendo altri mondi e vite. Uso lo stesso metodo empatico con la mia vita e le mie fotografie: estirpare il concetto di "bello" o "brutto" e, al contrario, andare alla ricerca di immagini che possano essere "vissute", non solo "guardate". Cerco di creare progetti complessi proprio per esprimere la complessità del mondo e della vita: immagini e testi, video e musica; cerco di rompere gli schemi e allargare gli orizzonti; vorrei raccontare storie, stati mentali ed esperienze che hanno poco a che fare con gli standard estetici; vorrei raccontare vite che, anche attraverso il linguaggio della fotografia, graffiano la superficie delle cose, cercando – e a volte rivelando – ciò che l'occhio non vede.

Workshop 5

Lucy Conticello

Comunicare un progetto fotogiornalistico

Lucy Conticello

Nata in Gran Bretagna, ha studiato a Roma archeologia, storia dell'arte e fotografia all'ISFCI, divenendo assistente photoeditor per la rivista Liberal. Trasferita a New York, ha studiato al Maine Photographic Workshops di Rockport per poi diventare photo editor, critico e docente a New York, Roma e Parigi. Ha lavorato per Business Week, The New York Times, l'Espresso, The New York Times Magazine, Courier International, in agenzie come Sipa Press, Magnum Photos e AFP. Dal 2011 è caporedattore fotografico di M, il settimanale di Le Monde che con lei ha vinto numerosi premi come "Magazine of the Year" (Prix du Club des directeurs artistiques, Grand Prix des Médias de CB News e Prix du Syndicat des Editeurs de la Presse). Partecipa a giurie e incontri sul fotogiornalismo contemporaneo.

Foto di **Claudia Piras**

Ex allieva SdF 2019

Sarroch, Sardegna 2019

"Simbiosi - Sarroch: storia di una colonia lombarda" è il progetto di ricerca sul territorio realizzato da Claudia Piras durante la SdF Scuola di specializzazione in Fotogiornalismo 2019

Molti viaggiatori e scrittori hanno esaltato la sua bellezza, la Sardegna isola nel Mar Mediterraneo immersa in un paesaggio che ospita le vestigia della civiltà nuragica in un territorio di montagne, pianure e lunghe spiagge sabbiose.

In questo scenario sorge Sarroch, paese costiero nel sud ovest dell'isola, spogliatesi da oltre cinquant'anni della sua identità agro-pastorale per ospitare la S.A.R.A.S. (Società Anonima Raffinerie Sarde) costituita nel 1962, e ancora attiva, dall'imprenditore lombardo Angelo Moratti.

10 Seminari

Marica Di Pierri, portavoce di A Sud, direttrice del CDCA
Metodologie per un progetto d'informazione sul territorio

Pierpaolo Mittica, *fotografo ambientale*
Testimoniare l'emergenza ambientale

Rosy Santella, *photo editor Internazionale*
Fotogiornalismo e informazione giornalistica

Alessio Romenzi, *fotogiornalista*
La testimonianza in prima linea

Claudio Palmisano, *fotografo e postproduttore*
Etica e postproduzione fotografica nel fotogiornalismo

Arianna Rinaldo, *photo editor e curatrice indipendente*
Alternative di diffusione dei progetti fotografici: mostre e festival

Francesca Volpi, *fotogiornalista*
Come progettare storie e testimonianze d'interesse internazionale

Chiara Corio, *photo editor*
Il giornalismo visivo ai tempi del web

Lou Lou d'Aki, *fotografa*
Il progetto documentario a lungo termine

Francesco Careri, *antropologo, gruppo Stalker*
Walkscapes, camminare come pratica estetica

Seminario 01

Marica Di Pierri - Associazione A Sud

Metodologie per un progetto d'informazione sul territorio

A Sud è un'associazione italiana indipendente nata nel 2003 e si occupa di cooperazione tra nord e sud del mondo; formazione ambientale ed interculturale nelle scuole, nelle università, nei territori e nelle aziende; ricerca sulle questioni legate ai conflitti ambientali, alla riconversione ecologica delle attività produttive e del settore energetico; promozione di campagne nazionali ed internazionali per la difesa dei beni comuni e per la giustizia ambientale e sociale; progettazione europea insieme alle reti di economisti ecologici ed i centri studio legati ai temi della sostenibilità; comunicazione e pubblicazioni su nuovi modelli di sviluppo, sui temi della democrazia partecipata e comunitaria e dell'economia ecologica. A Sud promuove, sostiene e accompagna processi sociali tanto nei Sud del mondo quanto in Italia, partecipa attivamente a percorsi diretti alla difesa dei beni comuni e dei territori, alla riconversione produttiva ed energetica, alla giustizia ambientale e sociale verso la costruzione di una idea diversa delle relazioni sociali, economiche e politiche. Nel 2007 ha aperto in Italia il primo Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali, CDCA – divenuto nel 2010 ente di ricerca indipendente ed autonomo – che si occupa di mappare e documentare i più emblematici casi di conflitto nati attorno al controllo delle risorse naturali e dei beni comuni.

www.asud.net

Seminario 02

Pierpaolo Mittica - Fotografo ambientale

Testimoniare l'emergenza ambientale

Fotoreporter pluripremiato, si è specializzato in questioni ambientali di impatto planetario. Le sue foto sono state esposte in Europa e Stati Uniti e pubblicate da quotidiani e riviste italiani e stranieri. Ha pubblicato quattro libri fotografici tra i quali Chernobyl the Hidden Legacy (distribuito anche in Spagna, Gran Bretagna e Giappone).

Le sue fotografie sono state esposte in tutta Europa, Stati Uniti e Cina, e pubblicate su quotidiani e magazine italiani e internazionali tra cui: l'Espresso, Internazionale, Alias del Manifesto, Vogue Italia, Corriere della Sera, Repubblica, Panorama, Il Sole 24 ore, Oggi, Le Scienze, Vanity Fair, Photomagazine, Daylight Magazine, Days Japan International, Asahi Shinbum, The Telegraph, The Guardian, Sueddeutsche Zeitung, Spiegel, Wired USA, Asian Geo, China Newsweek, National Geographic USA. È co-autore con Alessandro Tesei e Michele Marcolin di due film documentari: Living Toxic, Russia (Prodotto da Sydonia, 2014), Dietro gli Urali (Prodotto da Mondo in Cammino, 2015). È co-regista con Alessandro Tesei del film documentario: "The Zone, Road to Chernobyl" (Prodotto da Subwaylab 2018)

www.pierpaolomittica.com

Seminario 03

Rosy Santella - Photo editor Internazionale

Fotogiornalismo e informazione giornalistica

Rosy Santella è photoeditor di Internazionale dal 2010. Si occupa della sezione Portfolio, dedicata alla pubblicazione di progetti fotografici di autori italiani e internazionali e degli assegnati per i reportage e le inchieste pubblicati sul sito. Sul sito segue la sezione Gallery e scrive di fotografia, occupandosi di mostre, festival e libri. Dal 2016 collabora con associazioni e scuole di fotografia come docente di photo editing.

Seminario 04

Alessio Romenzi - Fotogiornalista

La testimonianza in prima linea

Alessio Romenzi, Colle Sant'Angelo (TR) 1974, ha lavorato a lungo nelle acciaierie prima di dedicarsi professionalmente alla fotografia.

Nel 2009 si trasferisce a Gerusalemme per coprire la nascente Primavera araba. Successivamente entra in Siria dove è tra i primi fotografi che si sono introdotti nel Paese in rivolta.

Attualmente si concentra sui fenomeni migratori e le loro origini.

Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti internazionali: Sony Award 2017; due World Press Photo (2013 e 2017), altrettanti POY (Picture of the year, 2013 e 2017), Foto dell'anno UNICEF e il Premio Ponchielli.

www.alessioromenzi.photoshelter.com

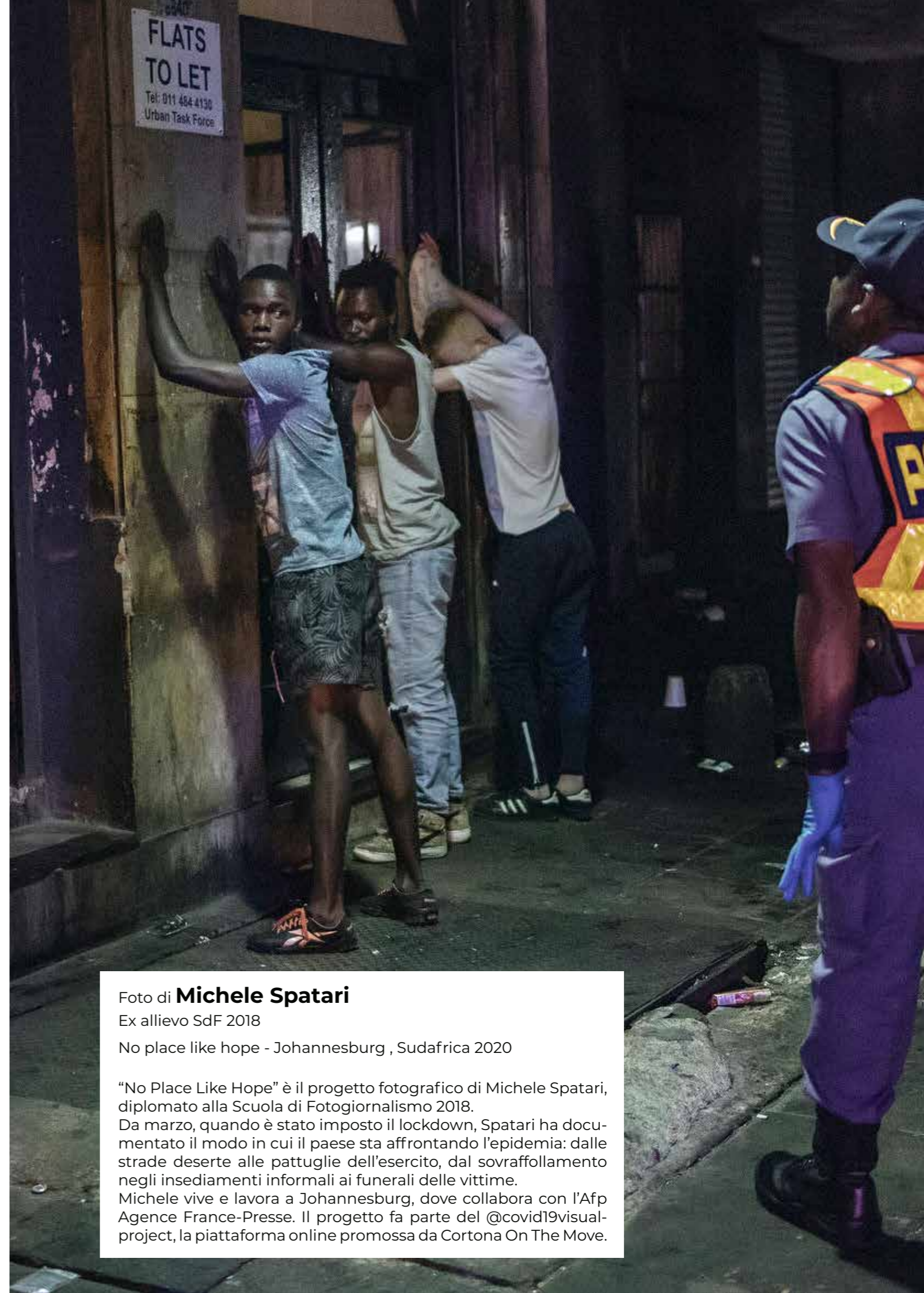


Foto di **Michele Spatari**

Ex allievo SdF 2018

No place like hope - Johannesburg , Sudafrica 2020

“No Place Like Hope” è il progetto fotografico di Michele Spatari, diplomato alla Scuola di Fotogiornalismo 2018.

Da marzo, quando è stato imposto il lockdown, Spatari ha documentato il modo in cui il paese sta affrontando l'epidemia: dalle strade deserte alle pattuglie dell'esercito, dal sovraffollamento negli insediamenti informali ai funerali delle vittime.

Michele vive e lavora a Johannesburg, dove collabora con l'Afp Agence France-Presse. Il progetto fa parte del @covid19visual-project, la piattaforma online promossa da Cortona On The Move.

Seminario 05

Claudio Palmisano - Fotografo e postproduttore

Etica e post produzione fotografica nel fotogiornalismo

Claudio è un fotografo amante del mare e un post producer specializzato in fotogiornalismo. Il suo lavoro, sulla vita sottomarina di Lampedusa, è pubblicato su National Geographic Magazine.

Come post produttore ha lavorato, lavora e lavorerà con fantastici fotoreporter come Yuri Kozyrev, James Nachtwey, Francesco Zizola, Marcus Bleasdale, Lynsey Addario, Adam Ferguson, Alessandro Cosmelli, Gaialight, Tanya Habjouqa, Anastasia Taylor-Lind, Marco Longari, Stanley Greene, Massimo Siragusa, Paolo Pellegrin, e tanti tanti altri.

I suoi lavori di toning sono pubblicati su riviste come TIME, New York Times, National Geographic e l'Espresso.

È cofondatore di 10bphotography e docente di post produzione all'ISFCI. Quando non è sott'acqua gli piace incontrare persone in conferenze e workshop in tutto il mondo.

Ha scritto il libro "RAW e postproduzione" per la collezione del National Geographic italia "Master di Fotografia".

www.claudiopalmisano.com

Seminario 06

Arianna Rinaldo - Photo editor e curatrice indipendente

Alternative di diffusione dei progetti fotografici: mostre e festival

Arianna Rinaldo è una libera professionista che si occupa di fotografia a tutto campo, dall'editing fotografico, alla curatela di mostre e progetti editoriali, all'insegnamento. Dirige la rivista spagnola OjodePez, trimestrale dedicato alla fotografia documentaristica, pubblicato da LaFabrica, Madrid. Nel 2012 è stata nominata direttore artistico di Cortona On The Move, festival internazionale dedicato alla fotografia in Viaggio.

La relazione con la fotografia inizia nel 1998, quando a New York diviene direttore dell'archivio dell'agenzia Magnum Photos. Tornata in Italia nel 2001, è dapprima photo editor della rivista Colors, per la quale commissiona progetti di documentazione e di ricerca a numerosi fotografi internazionali. Dal 2008 al 2011 è stata photo consultant per D, il supplemento settimanale del quotidiano La Repubblica. Arianna collabora con le maggiori case editrici a progetti speciali, restyling, numeri zero, offrendo consulenze editoriali di ricerca. Negli anni è stata invitata innumerevoli volte come reviewer alle letture di portfolii dei più importanti festival fotografici in Europa e nel mondo (tra cui Fotofest a Houston, USA; Fotobild a Berlino, Germania; Format a Derby, UK; PhotoEspaña a Madrid, Spagna; Kaunas Photo Days, Lituania; Lensculture a Parigi, Les Rencontres de la Photographie a Arles e Visa pour l'Image in Perpignan, Francia), e come membro di giurie internazionali (World Press Photo 2009, Czech Press Photo 2010, FNAC Talento Fotografico 2011, La Caixa Fotopres 2012, OjodePez Award for Human Values, tra gli altri).

Nel 2012 si trasferisce a Barcellona, dove continua a portare avanti progetti fotografici a livello internazionale, insieme alla consulenza e l'insegnamento.

Seminario 07

Francesca Volpi - Fotogiornalista

Come progettare storie e testimonianze di interesse internazionale

Francesca Volpi è una fotografa indipendente che attraverso storie personali documenta le conseguenze umanitarie dei conflitti, esplorando come i contesti di guerra, le disparità socio-economiche e il cambiamento climatico influenzino la vita delle persone. Ha iniziato la sua carriera come giornalista. Dopo essersi laureata al London College of Communication, ha lavorato per il BBC International Service Europe Today Radio Program, poi ha iniziato la sua carriera con la sua prima esperienza di reportage fotografico nella regione del Sud-Kivu nella Repubblica Democratica del Congo.

Si è avvicinata al mondo del fotogiornalismo nel 2013 quando ha documentato la deposizione del compianto presidente Morsi in Egitto. Nel 2014 ha intrapreso un viaggio da freelance partendo dalla Rivoluzione di Maidan a Kiev, l'annessione della Crimea alla guerra nell'est dell'Ucraina dove aveva lavorato per due anni.

Nel 2016 si è trasferita in Messico e Centro America dove ha iniziato un'approfondita documentazione dell'Honduras. Collabora con il Wall Street Journal per il quale ha ampiamente coperto la pandemia di Covid-19 nel Nord Italia, Bloomberg News, L'Espresso, Le Journal du Dimanche, The Guardian e varie importanti organizzazioni internazionali.

Francesca è membro della Women Photograph Organisation, un'organizzazione no-profit dedicata all'educazione del pubblico sul ruolo delle donne nel fotogiornalismo e alla promozione del loro successo professionale.

www.francescavolpi.com

Seminario 08

Chiara Corio - Photoeditor

Il giornalismo visivo ai tempi del web

Chiara Corio, photo-editor giornalista professionista, vive e lavora a Milano.

Un'insana passione per la fotografia la porta ad iniziare a lavorare a 17anni presso l'Agenzia foto-giornalistica Grazia Neri, mentre frequenta un corso di fotografia presso la scuola Umanitaria (ora Bauer) a Milano. Da archivista iniziale comincia a occuparsi di editing, ricerca iconografica per il mercato nazionale ed estero, fino a ricoprire il ruolo di responsabile di produzione fotografica all'interno dell'agenzia. A trent'anni apre Studio, che svolge principalmente attività di produzione di servizi foto-giornalistici avvalendosi della collaborazione di fotografi italiani, dedicati al mercato estero. Lavora con case editrici straniere (tra le quali Bunte, Time-Life, Condé-Nast, Axel Springel). Dal 1998 al 2013 lavora presso Rizzoli Editore, come photo-editor svolgendo il proprio ruolo per varie testate della casa editrice. Mantiene sempre il contatto con le "nuove leve" insegnando in diversi istituti di fotografia. Dal 2015 si dedica all'arte realizzando collages materici e micro-installazioni. Free-lance, cura la ricerca iconografica e restyling per diverse testate editoriali, (PRS- Mondadori Editore- Rcs-Cairo Editore) partecipa alla gestione di eventi culturali per la realizzazione di mostre fotografiche, libri e supporti di comunicazione specifici. In quest'arco di vita non rinuncia all'insegnamento: dapprima docente presso IED (Istituto europeo del Design) per 5 anni, dove ha tenuto due distinti corsi di Fotogiornalismo e Still-life, e, successivamente, presso Obbiettivo Reporter a Milano. Partecipa con seminari sul fotogiornalismo e all'ISFCI di Roma, è titolare del corso di Fotogiornalismo presso la Libera Università delle Donne a Milano. Dal 2015 si dedica all'arte realizzando collages materici e microinstallazioni, collabora con Enti e Istituzioni alla realizzazione di illustrazioni, immagine coordinate a tema sociale e culturale.

www.mybesthalf.eu

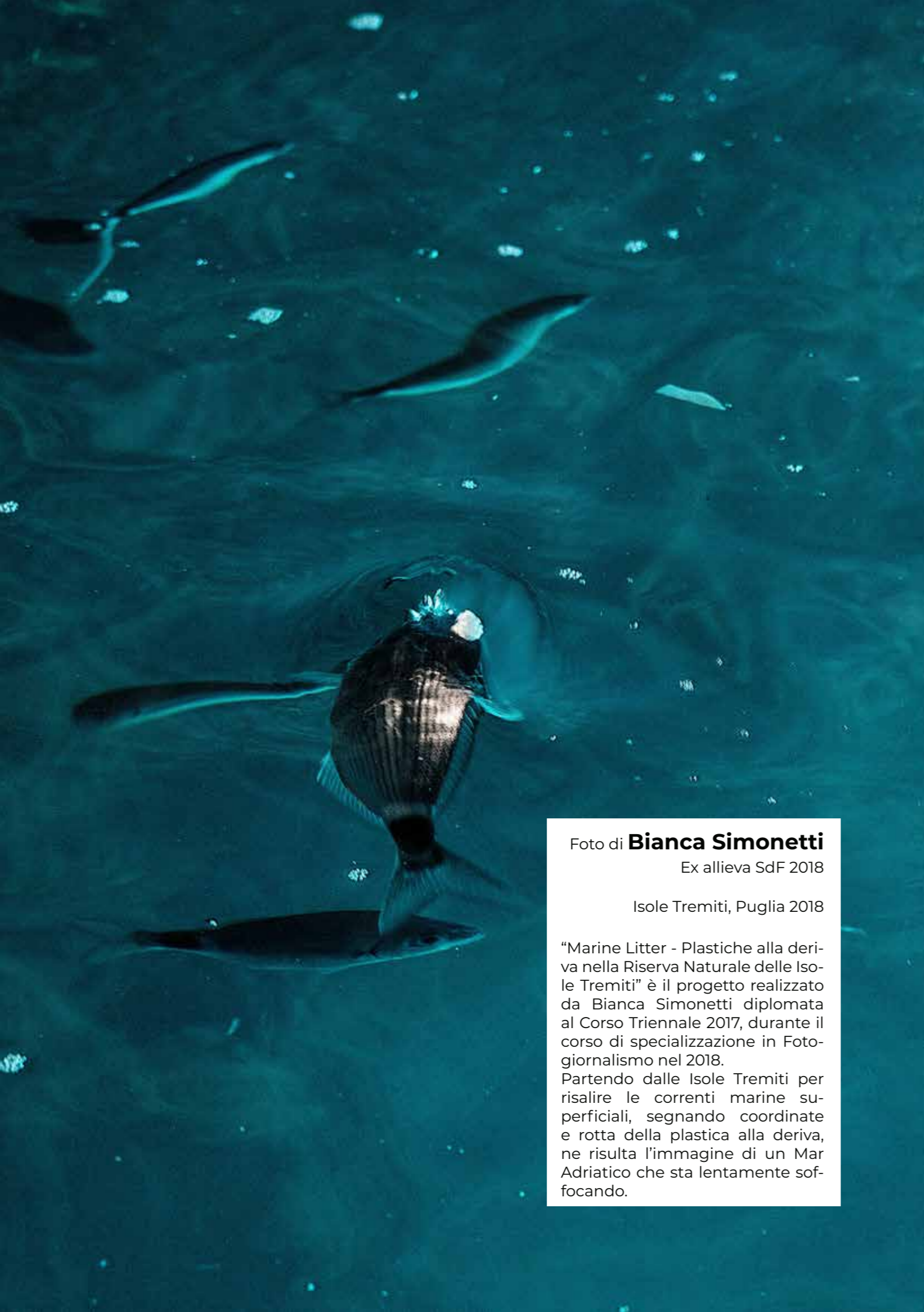


Foto di **Bianca Simonetti**

Ex allieva SdF 2018

Isole Tremiti, Puglia 2018

“Marine Litter - Plastiche alla deriva nella Riserva Naturale delle Isole Tremiti” è il progetto realizzato da Bianca Simonetti diplomata al Corso Triennale 2017, durante il corso di specializzazione in Fotogiornalismo nel 2018.

Partendo dalle Isole Tremiti per risalire le correnti marine superficiali, segnando coordinate e rotta della plastica alla deriva, ne risulta l'immagine di un Mar Adriatico che sta lentamente soffocando.

Seminario 09

Loulou d'Aki - Fotografa

Il progetto documentario a lungo termine

Loulou d'Aki è una fotografa svedese, nata e cresciuta sulla costa meridionale. Il suo lavoro si evolve attorno all'idea di libertà e al modo in cui gli esseri umani sono condizionati dalla società. Tra i suoi clienti il New York Times, National Geographic, Le Monde, M. le Magazine du Monde, Bloomberg Businessweek, Wall Street Journal, Washington Post, TOPIC, D. la Repubblica, Internazionale, La Repubblica, TIME, Dagens Nyheter, UNICEF. Accanto a lavori su commissione, si concentra su progetti a lungo termine che si trasformano in mostre e libri. Loulou era una cantante prima di diventare una fotografa. Con base mediorientale dal 2010 al 2015, Loulou d'Aki ha attualmente sede ad Atene e lavora in tutto il mondo.

www.dakiloulou.com

Seminario 10

Francesco Careri - Antropologo, gruppo Stalker

Walkscapes, camminare come pratica estetica

Professore Associato e Direttore del Master Studi del Territorio / Environmental Humanities alla facoltà di Architettura dell'Università di Roma Tre. Dal 1995 è membro fondatore del laboratorio di Arte Urbana Stalker Osservatorio Nomade, una struttura aperta e interdisciplinare che compie ricerche e progetti sulla città e i territori attraverso l'esperienza diretta degli spazi complessi e l'interazione con gli abitanti. Ha partecipato con Stalker a numerose mostre internazionali di architettura e arte contemporanea. Tra le sue pubblicazioni: Constant. New Babylon, una città nomade (Testo & Immagine, 2001) e Walkscapes. Camminare come pratica estetica, (Einaudi, 2006); Stalker /Savorengo Ker. Dal campo nomadi alla casa di tutti, (Linaria, 2015).

DOCENTI EDIZIONI PASSATE

Alla Scuola di Fotogiornalismo hanno svolto seminari e workshop fotogiornalisti e professionisti italiani e di fama internazionale:

Gianfranco Arcero divulgatore e esperto legislazione fotografica, Roma	Tiziana Faraoni giornalista photo editor L'Espresso, Roma	Nina Rosenblum regista di cinema indipendente e produttrice, daedalus Production Inc., New York
Letizia Battaglia fotografa indipendente, Palermo	Renata Ferri giornalista photo editor RCS, Milano	Ivo Saglietti Zeitenspiegel, Genova
Elena Boille, co-direttore e photo editor Internazionale, Roma	Gianni Berengo Gardin fotografo indipendente, Milano	Enrica Scalfari fotografo e direttore agenzia AGF, Roma
Tommaso Bonaventura fotogiornalista agenzia Contrasto, Roma	Fausto Giaccone fotografo, Milano	Nicola Sessa giornalista indipendente e produttore di multimedia, Berlino
Christian Caujolle critico e photo editor, Parigi	Viviana Gravano curatrice e docente, Roma	Simcha Shirman fotografo, Tel Aviv
Giancarlo Ceraudo fotografo Luz Photo, Milano	Graciela Iturbide fotografa, Città del Messico	Luca Sola fotoreporter AFP, Johannesburg
Carlo Cerchioli fotogiornalista, Buenavista, Milano	Franco Lefèvre redattore e photo editor Il Venerdì di Repubblica, Roma	Giulia Tornari editor Contrasto, Roma
Claudia Chianese art director, Roma	Maurizio La Pira fotografo, Corbis, Roma	Angelo Turetta fotografo, Contrasto, Roma
Francesco Cito fotografo, Milano	Uliano Lucas fotografo, Milano	Pietro Vertamy e lo staff dell'agenzia OnOff, Roma
Nadia Shira Cohen fotogiornalista The New York Times, Roma	Giosué Maniaci caporedattore Ansafoto, Roma	Paolo Woods fotografo, Firenze
Claudio Corrivetti editore Postcart, Roma	Davide Monteleone fotografo VII, Londra	Patrick Zachmann fotogiornalista, Magnum Photos, Parigi
Antoine D'Agata fotografo Magnum Photos, Parigi	Samuele Pellecchia socio fondatore agenzia Prospekt, Milano	Franco Zecchin fotogiornalista indipendente, Marsiglia
Stefano De Luigi fotografo, VII, Londra	Vincenzo Pietropaolo fotogiornalista, Toronto	Francesco Zizola fotografo, Noor Images, Amsterdam
Giovanni De Mauro direttore Internazionale, Roma	Angelo Rinaldi vicedirettore e art director La Repubblica, Roma	María Zorzon fotografo, Buenos Aires
Francesco Faeta antropologo, Università degli Studi di Messina	Cristina Garcia Rodero fotografo, Magnum Photos, Madrid	

Iscrizione € 500

Retta € 4470

Totale **€ 4970** iva inclusa

Pagamento unica soluzione

Pagamento in unica soluzione della retta accademica e pagamento tassa d'iscrizione ridotto del 50% per un totale di € 4720.

Pagamento rateale

€ 500,00 al momento dell'iscrizione + 4 rate mensili senza interessi da € 1.117,50 da saldare entro i primi 6 mesi di corso.

retta accademica

www.isfci.com
www.italiaunderground.it

ISFCI ACADEMY

Via dei Monti Tiburtini, 530
00157 - Roma
Tel 06 4469269
info@isfci.com

[@istitutosuperioredefotografia](#)

Come raggiungerci

Metro B Monti Tiburtini
Bus 61, 542, 544, 548, nMB fermata Monti Tiburtini

Presidente
Francesca Chiumiento

Direttore generale
Jacopo Tofani

Responsabile operativo
e coordinamento didattico
Anna Macaluso

Comitato tecnico scientifico
Jacopo Tofani
Anna Macaluso
Niccolò Fano

